

L'IMPIANTO FTV PIÙ GRANDE D'ITALIA

Nei giorni scorsi, presso l'Interporto di Padova è stato inaugurato il tetto fotovoltaico più grande d'Italia: 12,3 milioni di Watt installati sui tetti di diciotto edifici e sette pensiline adibite al parcheggio auto dell'interporto. Un impianto realizzato da Solon SpA, azienda italiana del gruppo berlinese Solon SE, che produce energia e la immette in rete: la potenza prodotta è tale che il



“tetto” dell'Interporto di Padova potrà dare energia elettrica a circa 4.000 famiglie. Grande è la soddisfazio-

ne del cliente, Interporto Solare Srl, la società di progetto partecipata pariteticamente da Orizzonte SGR

(Fondo Sistema Infrastrutture) e da Fondaco SGR (Fondo PPP Italia). L'impianto rappresenta il miglior futuro possi-

bile del fotovoltaico: non solo per le dimensioni da record, ma soprattutto per la tipologia di realizzazione. «Sfruttare i tetti di edifici e capannoni – spiega Emiliano Pizzini, amministratore delegato di Solon SpA – significa realizzare impianti a impatto ambientale zero, occupando superfici altrimenti inutilizzate. Inoltre, sono stati utilizzati moduli a chilometro zero, realizzati nel nostro stabilimento di Carmignano di

Brenta, vicino a Padova, secondo un'ottica di produzione e consumo in loco». □

DHL passa all'energia rinnovabile

Un altro importante passo avanti verso la ecosostenibilità promossa da DHL Supply Chain, che annuncia di avere abbracciato le fonti di energia rinnovabili per i propri approvvigionamenti di energia elettrica. Infatti, la fornitura di energia elettrica green copre adesso oltre il 90% dei consumi elettrici associati all'attività di uffici e magazzini già dagli inizi di quest'anno. La scelta consentirà a DHL Supply Chain Italy di abbattere le proprie emissioni di CO₂ del 70% già dal primo anno. La scelta di DHL Supply Chain Italy di abbracciare le fonti rinnovabili per la fornitura energetica si inserisce nel programma strategico di protezione ambientale "Go Green", che include, tra le molteplici attività, una sensibilizzazione comportamentale dei dipendenti verso un uso più efficiente e consapevole delle risorse energetiche. Il programma, infine, punta all'ambizioso obiettivo di ridurre le emissioni di carbonio del 30% entro il 2020 rispetto al 2007, anno di lancio del programma a livello globale.

IL MERCATO DELL'EOLICO PER SIEMENS

La nuova divisione Wind Power di Siemens si è spostata ad Amburgo, uno dei centri più importanti al mondo per quanto riguarda l'energia eolica e, proprio per questo, scelta dall'azienda come nuova sede. Nella sola Germania, infatti, Siemens si è già assicurata ordini per la costruzione di sei impianti offshore

nel mar Baltico e nel Mare del Nord per una capacità complessiva di 1.300 mW. Si prevede inoltre che la forza lavoro di Siemens Wind Power ad Amburgo triplicherà da 170 a oltre 500 collaboratori entro il 2013. In futuro, il gruppo gestirà il suo mercato dell'eolico attraverso tre business unit regionali e la nuova busi-

ness unit EMEA comprenderà il mercato dell'eolico dell'area Europa (incluso tutto l'offshore), Medio Oriente e Africa e avrà sede a Brande in Danimarca. L'unità sarà guidata da Jan Kjaersgaard, che è stato fino ad oggi responsabile del mercato eolico americano. Inoltre, Mark Albenze diverrà il CEO della Business Unit

responsabile per l'America con sede in Orlando, Florida. Albenze ha lavorato per il Settore Energy di Siemens a Denver, USA, e è stato fino ad oggi Vice President Power Systems Sales. Infine, Kay Weber sarà a capo della Business Unit per l'area Asia-Pacifico con sede a Shanghai in Cina. □